

FS ITALIANE: RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2020. INVESTIMENTI TECNICI REALIZZATI PER 9 MILIARDI DI EURO, ACCELERAZIONE DI NUOVE GARE PER 21 MILIARDI DI EURO

- **Valore economico distribuito: 9,6 miliardi di euro, pari all'88% del valore generato (+7 punti % rispetto al 2019)**
- **Apporto su PIL italiano 2,4% e impatto occupazionale equivalente pari a 260 mila unità**
- **il Gruppo FS si conferma primo gruppo industriale per investimenti tecnici in Italia: nel 2020 circa 9 miliardi di euro (+5% sul 2019), di cui il 98% sul territorio nazionale e oltre 7 miliardi di euro in infrastrutture ferroviarie e autostradali, sostenendo le filiere produttive del Paese attraverso anticipazioni finanziarie per circa 1 miliardo di euro (nel 2019 erano stati 381 milioni di euro)**
- **Ricavi operativi pari a 10,8 miliardi di euro, -1,6 miliardi di euro circa (-12,8%) vs 2019, ma a fronte di -1,7 miliardi di euro circa di impatto negativo dovuto al COVID-19**
- **EBITDA a +1,6 miliardi di euro (-37,4% vs 2019, pari a 2,6 miliardi di euro), ma dovendo tenere conto di un impatto negativo da COVID-19 superiore a 1 miliardo di euro**
- **EBIT: -278 milioni di euro, a fronte di + 829 milioni di euro nel 2019 (-133,5%), ma a fronte di un impatto negativo da COVID-19 di circa 1 miliardo di euro**
- **Nonostante gli effetti negativi del COVID-19 di 1 miliardo di euro circa e grazie all'ottimizzazione dei processi industriali, la perdita è stata contenuta in 562 milioni di euro**
- **Confermata la solidità patrimoniale del Gruppo, che si attesta a 41,4 miliardi di euro di Mezzi propri**
- **Confermato nel 2020 il concreto e costante impegno per lo Sviluppo Sostenibile:**
 - **prosegue il trend di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra in atmosfera**
 - **raggiunta la fascia di leadership, con il punteggio "A-", del rating di sostenibilità emesso da Carbon Disclosure Project**
 - **990 milioni di Euro nel 2020 di nuova finanza ESG ad affiancare 2,3 miliardi di euro cumulati in Green Bond emessi**



fino ad oggi, utilizzati per finanziare l'acquisto di mezzi ad alta efficienza energetica e tassi di riciclo

- **oltre il 95% di rifiuti speciali inviati a recupero**
- **quasi 600 fornitori valutati per le proprie performance ambientali e sociali;**
- **impegno costante verso gli SDGs con focus su salute e benessere, crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, occupazione, resilienza delle infrastrutture, promozione dell'innovazione, sostenibilità dei modelli di produzione e consumo**

Roma, 31 marzo 2021

Il Consiglio di Amministrazione di Ferrovie dello Stato Italiane ha esaminato e approvato, in data odierna, il progetto di Relazione finanziaria annuale della Società, che include anche il bilancio consolidato di Gruppo, al 31 dicembre 2020.

La *performance* dell'esercizio in esame, come anticipato negli *highlights*, **subisce gli effetti negativi connessi con la diffusione della pandemia da COVID-19 ("Coronavirus")**, che ha avuto impatti sull'intero sistema produttivo, con particolari conseguenze sulla mobilità di persone e merci. **Tutti i margini dell'esercizio, in assenza di impatti da COVID, concentrati quindi nel settore trasporto passeggeri e, in misura inferiore, merci, avrebbero chiuso largamente in positivo, in piena continuità con gli ultimi anni, anche grazie alle buone performance degli altri settori di business del Gruppo.** Infatti:

- **i ricavi operativi del Gruppo scendono, rispetto all'esercizio 2019, a 10,8 miliardi di euro, con un decremento complessivo di 1,6 miliardi di euro (-12,8%), essenzialmente dovuto al Coronavirus;**
- **al decremento dei ricavi si accompagna la decrescita del Margine Operativo Lordo (EBITDA) di 976 milioni di euro, che pur rimanendo positivo arriva a 1,6 miliardi di euro verso i 2,6 miliardi di euro dell'anno precedente (-37,4%), scontando però effetti COVID per circa 1 miliardo di euro (con l'EBITDA Margin che passa conseguentemente dal 21% al 15%);**
- **l'EBIT, di conseguenza, diminuisce, passando dagli 829 milioni di euro positivi nel 2019 ai 278 milioni di euro negativi del 2020 (-133,5%), dopo un impatto legato al Coronavirus pari a -999 milioni di euro, così come il risultato netto di periodo, che scende a -562 milioni di euro (-1.146 milioni di euro rispetto al 2019; -196,2%) a valle di effetti COVID per 986 milioni di euro.**

I ricavi da servizi di trasporto, pari a 5 miliardi di euro, segnano un decremento di 2,5 miliardi di euro rispetto al 2019 (di cui 2,3 miliardi per effetto COVID). Nello specifico mostrano, sostanzialmente a causa degli effetti della pandemia, un segno negativo tutte le componenti legate al trasporto: diminuiscono infatti sia i ricavi relativi ai servizi passeggeri



su ferro *Long Haul* e *Short Haul* (complessivamente -2,4 miliardi di euro circa), che i ricavi connessi al trasporto passeggeri su gomma (-101 milioni di euro) e al trasporto merci su ferro (-75 milioni di euro).

E' evidente come il suddetto decremento complessivo dei ricavi relativi al trasporto, nel corso dell'anno, sia conseguenza diretta dell'emergenza sanitaria e delle restrizioni imposte al settore della mobilità, in particolare nella fase di *lockdown*, con una perdita di volumi di domanda registrata nell'anno da Trenitalia pari al 67,9% nella lunga percorrenza a mercato e una riduzione dei posti*km vendibili pari al 61%; in ambito Regionale la riduzione della circolazione connessa con l'emergenza COVID si è tradotta in una forte riduzione dei viaggiatori-km (-55,3%) con una contrazione sulla produzione in termini di Treni-km pari a -14,9% rispetto al 2019.

I costi operativi dell'anno si attestano a 9,2 miliardi di euro, in diminuzione di 610 milioni di euro (6,2%) rispetto all'esercizio precedente, in buona parte grazie alle energiche azioni di *cost saving* tempestivamente messe in atto dal *management* del Gruppo durante il periodo di *lockdown* e nei mesi successivi.

Va evidenziato inoltre che gli effetti economici legati al COVID sopra descritti **includono l'iscrizione dei contributi previsti a livello nazionale, ed in parte erogati durante l'anno, dal DL n. 34/2020 (c.d. decreto "Rilancio") e dal DL n. 104/2020 (c.d. decreto "Agosto") per un importo totale pari a 953 milioni di euro, che hanno pertanto mitigato gli effetti negativi piovuti sul Gruppo a causa della pandemia. Non è stato invece possibile includere tutti i contributi a copertura del *business passeggeri LH* mercato, a ristoro degli effetti del *Coronavirus*, perché la quota riferita al secondo semestre 2020, così come quella destinata, per l'intero anno, al *business* merci, per complessivi 406 milioni di euro, vedono ancora in corso la fase istruttoria da parte dell'Unione Europea.**

Nonostante le forti, oggettive complessità causate dall'emergenza COVID nel 2020 a tutte le filiere produttive industriali del Paese, **il Gruppo FS Italiane ha proseguito nel suo ruolo centrale di sostegno del sistema industriale nazionale.** Nell'anno infatti è stato realizzato un volume di **investimenti tecnici** pari a **9 miliardi** di euro contribuendo così significativamente, **con una crescita del 5% rispetto al 2019**, al rafforzamento del Paese (98% investimenti sul territorio nazionale e oltre 7 miliardi in infrastrutture ferroviarie e autostradali) con particolare riferimento allo sviluppo e al rinnovo dei settori trasporto, infrastruttura e logistica. In tale ambito il Gruppo ha anche garantito **pieno supporto finanziario al settore delle costruzioni e degli appalti, attraverso immissione di anticipazioni ai fornitori per circa 1 miliardo di euro** (a fronte dei 0,4 miliardi del 2019).

FS Italiane ha scelto, e confermato nel 2020, **la sostenibilità ambientale, sociale ed economica come elemento guida** per la definizione delle scelte strategiche e operative e per assicurare una crescita responsabile del *business* nel medio e lungo periodo. **Il valore**



economico distribuito, e trasformato quindi in ricchezza creata a vantaggio delle diverse categorie di *stakeholder* dal Gruppo FS Italiane nel 2020 (principalmente costi operativi per beni e servizi e il pagamento del personale), ammonta a **9,6 miliardi** di euro, **pari all'88% del valore economico generato (+7 punti % rispetto al 2019, quando era stato pari all'81%)**. Inoltre, le attività e gli investimenti del Gruppo FS Italiane **contribuiscono in modo diretto e indiretto alla crescita dell'economia italiana per 2,4 punti percentuali di PIL, generando un impatto occupazionale equivalente pari a 260.000 unità**.

Per la **sostenibilità ambientale**, FS Italiane – **che sarà *carbon neutral* entro il 2050** – **conferma il miglioramento del *trend* delle emissioni**, anche al netto della riduzione della produzione dovuta alla pandemia. Il Gruppo FS Italiane ha raggiunto, inoltre, la fascia di ***Leadership***, con il punteggio **“A-“**, del ***rating* emesso da *Carbon Disclosure Project***, una delle principali organizzazioni del settore.

Il Gruppo, nel 2020, si è ulteriormente impegnato con l'istituzione del **“*Program Team per le iniziative di adattamento a fronte dei rischi derivanti dal cambiamento climatico*”**, un tavolo di lavoro intersocietario che si pone l'obiettivo di definire la quantificazione dell'esposizione ai rischi derivanti dal cambiamento climatico nel lungo periodo e un piano organico di progetti di intervento di *adaptation* coerente con le previsioni del *Green Deal* Europeo.

In questo quadro, ha un ruolo significativo la finanza ESG destinata agli investimenti sostenibili del Gruppo. In particolare nel corso del 2020 sono state realizzate nuove operazioni di finanza ESG per 990 milioni di euro in contropartita di istituzioni sovranazionali e di banche che vanno ad affiancare le emissioni di green bond realizzate fino alla data odierna per un totale di 2,3 miliardi di Euro e sottoscritte da investitori istituzionali. Infine, sono state più di **100.000 le tonnellate di CO₂ risparmiate** grazie all'acquisto di **energia verde** per la totalità dei consumi elettrici della **rete stradale gestita dal Gruppo**. Significativo anche l'impegno nel **recupero dei rifiuti speciali, che si conferma nel 2020 a oltre il 95%**.

Consapevoli di quanto il miglioramento delle *performance* economiche, ambientali e sociali passi anche dal **coinvolgimento dei propri fornitori**, il Gruppo FS intende accompagnare gli stessi in un percorso di crescita, attraverso l'integrazione e il consolidamento di considerazioni ambientali e sociali nella fase di approvvigionamento. Nel 2020 sono stati **coinvolti quasi 600 fornitori**, anche attraverso l'utilizzo di *EcoVadis*, piattaforma tra le più accreditate a livello internazionale.

In ambito **sociale**, la sostenibilità si concretizza anche grazie alla rete delle “Sale Blu”, che ha visto salire a 332 le stazioni attive nel 2020. Una rete sempre più estesa, che garantisce una **capillare accessibilità al viaggio e un'attenzione alle esigenze delle persone con disabilità**. Sempre nel corso del 2020 è stata istituita inoltre la **“Sala Blu**



Nazionale”, a supporto dell’attività telefonica delle “Sale Blu”, e per il presidio e il miglioramento dei **servizi dedicati alle persone con disabilità** e a ridotta mobilità.

Con riferimento al **territorio**, numerose sono state le iniziative: tra queste, si segnalano le 418 stazioni che, d’intesa con gli enti locali e l’associazionismo, sono state dedicate ad attività per la **valorizzazione del territorio** o **l’attivazione di servizi a favore della cittadinanza**. Complessivamente, sono stati **adibiti a finalità sociali** spazi per 177.779 m². Infine, attualmente, circa **465 km di linee dismesse** sono stati trasformate in linee turistiche, percorsi ciclabili e *greenways*.

I dipendenti del Gruppo passano da 83.764 a **81.409 unità** prevalentemente per variazioni intervenute sul perimetro societario.

Nonostante gli effetti del *Coronavirus*, il Gruppo FS Italiane mantiene un elevato livello di **solidità patrimoniale e finanziaria**, con mezzi propri che a fine 2020 superano i 41,4 miliardi di euro. La **Posizione Finanziaria Netta** (PFN), che si attesta a **8,9 miliardi** di euro, varia per poco più di 1,2 miliardi di euro rispetto al 31 dicembre 2019, con un rapporto PFN/Patrimonio netto a 0,2. Anche i giudizi delle agenzie di *rating* (“BBB” da Standard & Poor’s e “BBB-” da Fitch) danno pieno riconoscimento della affidabilità patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Da ultimo vogliamo sottolineare come l’emergenza COVID-19 abbia senza dubbio rappresentato, e rappresenti tuttora, una discontinuità senza precedenti a livello nazionale, europeo e mondiale, con impatti dirompenti anche sul settore dei trasporti, che vedrà quindi cambiare strutturalmente il sistema valoriale e le abitudini di viaggio. In tale contesto, la storia del Gruppo FS costituisce una solida base su cui far leva per reindirizzare la propria evoluzione prospettica, affinché lo stesso possa rispondere con resilienza al cambiamento, contribuendo ad una mobilità collettiva sempre più sostenibile e sicura e alla creazione di valore economico, sociale ed ambientale.

Nella sezione **Relazioni finanziarie** del sito web **fsitaliane.it** è disponibile un documento di sintesi con il dettaglio dei principali risultati conseguiti nel periodo dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Roberto MannoZZi, dichiara ai sensi del comma 2 dell’articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l’informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.